

Publicato il 23/11/2023

N. 07422/2023 **REG.PROV.PRES.**
N. **09739/2023 REG.RIC.**



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quarta)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 9739 del 2023, integrato da motivi aggiunti, proposto da

Guglielmo Pangrazi, in proprio e quale amministratore unico di Costa di Maggio s.r.l., rappresentato e difeso dall'avvocato Roberto Colagrande, elettivamente domiciliato presso il suo studio in Roma, al Viale Liegi n. 35/b, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Cabina di coordinamento integrata fondo complementare sisma 2009 e 2016;

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura tecnica di missione sisma 2009;

in persona dei rispettivi legali rappresentanti, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria *ex lege* in Roma, Via dei Portoghesi, n. 12;

- Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A., in persona del legale rappresentante, rappresentata e difesa dagli avvocati Marco Martinelli, Giulia De Paolis, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per l'annullamento

quanto al ricorso introduttivo:

- della ordinanza del Commissario straordinario n. 49 del 29 aprile 2023, recante "Approvazione degli Elenchi di interventi di cui all'Allegato n. 1, articolo 9, comma 4, e articolo 9, comma 6, dell'ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022, "BANDO B1.3.A" "Interventi per la nascita, lo sviluppo e il consolidamento di iniziative micro-imprenditoriali e per l'attrazione e il rientro di imprenditori (Linea di intervento B.1.3.a)", del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza", limitatamente alla parte in cui dispone/approva l'esclusione della (ovvero comunque non ricomprende la) domanda prot. n. SSIB13A0000906 presentata il 4 novembre 2022 dal Dott. Guglielmo Pangrazi dall'elenco denominato "B1.3.a) Procedura a Graduatoria - Cratere 2009 - Regione Abruzzo", inserendola invero nel diverso elenco denominato "B1.3.a) Procedura a Graduatoria - Cratere 2009 - Regione Abruzzo – Non in graduatoria";

- nonché di ogni altro atto presupposto, conseguente e/o comunque connesso ivi comprese, oltre ai predetti elenchi impugnati *in parte qua*:

(i) la nota di Invitalia S.p.a. del 30 gennaio 2023 recante "comunicazione motivi ostativi all'accoglimento della domanda" presentata dal Dott. Pangrazi,

(ii) la nota di Invitalia S.p.a. prot. n. 188629 del 27 giugno 2023 recante "provvedimento di non concessione"

e (iii) il provvedimento formale di non accoglimento della domanda e/o di non ammissione al finanziamento ai sensi dell'art. 9, comma 4, del bando, di contenuto

ed estremi ignoti, mai notificato e/o comunicato all'interessato.

quanto ai motivi aggiunti presentati il 6 novembre 2023:

- del "provvedimento di non concessione" di cui alla nota del 7 agosto 2023, notificata in pari data, con cui Invitalia, facendo seguito agli elenchi pubblicati con ordinanza n. 49 del 29.4.2023 e all'ordinanza di questo T.A.R. n. 4582/2023 del 27 luglio 2023, ha deliberato di "*non ammettere alle agevolazioni la domanda contraddistinta dal prot. SSIB13A0000906, in quanto non risulta verificata la sussistenza dei requisiti di accesso alle agevolazioni, con specifico riferimento alla conformità del programma di spesa richiesto a contributo alle previsioni del Bando per i motivi di cui sopra, segnatamente riferiti all'art. 6, comma 2 dello stesso, richiamato nel motivo ostantivo comunicato in data 30/01/2023*";

- nonché, per quanto occorrer possa, della stessa previsione del bando di cui all'art. 6, comma 2, per come richiamata e interpretata nella suddetta nota, da leggere in combinato le previsioni di cui agli artt. 5, comma 2, e 6, commi 1 e 4, del bando.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Vista l'istanza, dalla parte ricorrente depositata in atti alla data odierna, con la quale:

- premesso che, "*all'esito della udienza camerale odierna, nel corso della quale si è preso atto della rinuncia alla istanza cautelare in ragione della ravvicinata fissazione della udienza pubblica di merito (che è stata al contempo differita al 31 gennaio 2024, anche al fine di consentire il rispetto dei termini a difesa), è emersa l'esigenza di estendere il contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti inclusi nella graduatoria delle istanze ammesse a contributo, i quali potrebbero assumere una posizione sostanziale di controinteressati; e ciò tenuto conto della natura instabile della predetta graduatoria che potrebbe essere soggetta a modifiche e scorrimenti anche per via di altri ricorsi avverso la stessa pendenti dinanzi a codesto ... TAR*";

- ed altresì "*considerato che allo stato risulta impossibile ... procedere con la*

suddetta estensione del contraddittorio nelle ordinarie forme della notifica del ricorso e dei motivi aggiunti tenuto conto dell'elevato numero (superiore alle 250 unità) di soggetti inseriti nella impugnata graduatoria "B1.3.a) Procedura a graduatoria - Cratere 2009 - Regione Abruzzo", anche in relazione alla impossibilità "di risalire alla relativa identificazione, posto che nel suddetto elenco è riportato esclusivamente il numero identificativo delle domande di finanziamento ammesse";

si chiede autorizzarsi, "ai sensi dell'art. 41, comma 4, c.p.a., la notifica per pubblici proclami dell'epigrafato ricorso e del successivo atto di motivi aggiunti, indicando altresì le relative modalità, secondo quanto sopra rilevato";

Visto il comma 4 dell'art. 41 c.p.a., il quale prevede che, "quando la notificazione del ricorso nei modi ordinari sia particolarmente difficile per il numero delle persone da chiamare in giudizio il presidente del tribunale o della sezione cui è assegnato il ricorso può disporre, su richiesta di parte, che la notificazione sia effettuata per pubblici proclami prescrivendone le modalità";

Preso atto di quanto dalla parte esposto, circa la difficoltà di reperimento degli indirizzi dei soggetti dalla stessa indicati quali controinteressati;

Ritenuto che occorra, pertanto, ai sensi degli artt. 41, comma 4, 27, comma 2, e 49 c.p.a, autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, per pubblici proclami, mediante pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, dal quale risultino:

1. l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
2. il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
3. gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi del ricorso

introduttivo e dei successivi motivi aggiunti;

4. l'indicazione dei controinteressati;

5. l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;

6. l'indicazione del numero del presente decreto, con il riferimento che con esso è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;

7. il testo integrale del ricorso introduttivo e dei motivi aggiunti.

In ordine alle prescritte modalità, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale – previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso introduttivo e del presente decreto – il testo integrale del ricorso stesso e del presente decreto, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione del presente decreto (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016:

- non rimuova dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, i motivi aggiunti, il presente decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli

avvisi;

- rilasci alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, dei motivi aggiunti, del presente decreto e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

- curi che sulla *home page* del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, i motivi aggiunti e il presente decreto.

Dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente decreto, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrente dal primo adempimento.

Vengono posti a carico della parte ricorrente, a mezzo di separato provvedimento collegiale, gli oneri conseguenti all'espletamento, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, dell'incombente come sopra disposto, previo deposito in atti del giudizio, a carico dell'Istituto stesso, di una documentata evidenza, suscettibile di dare contezza della commisurazione dei costi sostenuti, ai fini della pubblicazione anzidetta.

P.Q.M.

accoglie l'istanza ex art. 41 c.p.a. ed autorizza l'integrazione del contraddittorio a mezzo di pubblici proclami, con le modalità e nel rispetto dei termini di cui in motivazione.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.
Così deciso in Roma il giorno 22 novembre 2023.

Il Presidente
Roberto Politi

IL SEGRETARIO